# ALNUS MILL. – GENERE

**Ordine**: Fagales Engl.

**Famiglia**: *Betulaceae* Gray

**Tribù**: Alneae

Le piante appartenenti al genere *Alnus* (World Flora Online conta 46 nomi di specie accettati [WFO]) sono alberi o arbusti decidui. Diffusi e abbondanti in gran parte del mondo temperato, sono persino considerati invasivi in molte zone a clima più umido. Le infiorescenze maschili (amenti) sono allungate e pendule. Le infiorescenze femminili sono coniche e legnose e persistono dopo il rilascio dei frutti. I frutti sono minuscole samare, con due ali laterali coriacee o membranacee, ridotte o sostanzialmente assenti in alcune specie.

Tutti gli ontani sono specie pioniere e come tali sono caratterizzati da rapidità di accrescimento in fase giovanile, bassa longevità (variabile da specie a specie, ad esempio 120 anni in *A. glutinosa* e 150 in *A. cordata*), forte capacità di colonizzazione (gli ontani producono seme in abbondanza che viene facilmente disperso), esigenze di luce tendenzialmente alte, capacità miglioratrici del suolo (arricchiscono di azoto il suolo sia per gli apporti di lettiera ma in particolare per la presenza nei noduli radicali di simbionti azotofissatori del genere *Frankia*). [Mercurio]

Gli *Alnus* tendono ad avere un aroma dolce e speziato. [Rose]

## Il genere *Alnus* in Italia

Il genere *Alnus* è presente in Italia con un quattro specie: *A. cordata* (Loisel.) Duby, *A. glutinosa* (L.) Gaertn, *A. incana* (L.) Moench e *A. alnobetula* (Ehrh.) K. Koch (= *A. viridis* (Chaix) DC. subsp. *Viridis*).

Tutti gli ontani sono legati all'ambiente acquatico e crescono nelle vicinanze di corsi d'acqua, in terreni periodicamente inondati o comunque in ambienti in cui le precipitazioni sono abbondanti. Alcune specie sono capaci di vegetare anche in zone con ristagno idrico e suoli torbosi asfittici (es. *A. glutinosa*), altre evitano i suoli con ristagni idrici (es. *A. incana*, *A. cordata*).

*Alnus glutinosa* (ontano nero) è distribuito in tutto il territorio italiano ed è abbondantemente presente anche in pianura. Il suo habitat è costituito da boschi ripari e zone periodicamente sommerse o anche paludose, dove forma popolamenti puri o misti con salici e pioppi. È indifferente al substrato geo-litologico, pur manifestando una certa preferenza per i terreni silicei, riuscendo a vegetare anche in quelli argillosi e compatti, con ritenzione idrica profonda; è pianta acidofila. Ha corteccia scura e, in età avanzata, vistosamente screpolata e provvista di placche; le foglie, glabre sulle due pagine e vischiose, soprattutto da giovani, hanno apice ottuso o smarginato [Acta]. È pollonifera e ricresce rapidamente, prestandosi a tagli anche frequenti. È in grado di

formare ibridi con l'*Alnus incana*. Antesi: febbraio – aprile (variabile con il clima: inizia di solito a febbraio nelle zone più calde, fino a marzo-aprile in quelle più fredde).

*Alnus incana* (ontano bianco) è una specie circumboreale che in Italia è distribuita praticamente nel solo territorio settentrionale e, in parte, centrale (in Sardegna è naturalizzato). È di regola assente a basse quote. Può vegetare in terreni calcarei e molto umidi, tuttavia rifugge i siti sommersi. È molto adattabile anche ai suoli poveri di elementi nutritivi ed è il più basofilo tra gli ontani. La corteccia è piuttosto chiara e normalmente è liscia; le foglie sono cuspidate, biancastre e pubescenti sulla pagina inferiore. Rami giovani e foglie non sono vischiosi, neppure da giovani [Acta]. La specie, dotata di grande facoltà pollonifera, viene impiegata con successo nel rinsaldamento di scarpate stradali e pendici instabili, particolarmente in montagna. Antesi: marzo-maggio.

*Alnus alnobetula* (ontano verde), microtermo, è presente solo nelle regioni alpine e non scende sotto i 600 m. Ha portamento arbustivo, corteccia verdastra con abbondanti lenticelle; foglie di dimensioni più piccole, finemente dentate color verde brillante. [Acta] Ha rami giovani e foglie vischiosi.

*Alnus cordata* (ontano napoletano) è un endemismo corso-italico. In Italia ha un areale che va dal versante tirrenico della Campania e della Lucania a tutta la Calabria. È anche presente nella parte settentrionale della Sardegna. Il suo habitat è costituito da impluvi o aree nei pressi di corsi d'acqua, in terreni profondi, ricchi di nutrienti e piuttosto umidi, purché non asfittici e privi di ristagni. È una specie forestale eliofila di zona montana e submontana, vegetante in purezza od in consociazione soprattutto con castagno, cerro, faggio, dal piano a circa 1300 m [Acta]. In pratica occupa una fascia interposta tra l'area di vegetazione del castagno e del cerro e quella del faggio (in Calabria si mescola anche al pino laricio) [Mercurio]. Si differenzia dagli altri ontani perché è mesoigrofilo e può tollerare meglio di altri ontani una moderata aridità climatica, anche se necessita, comunque, di precipitazioni annue non inferiori a 1000 mm. Inoltre la sua crescita è favorita da terreni acidi. Queste caratteristiche permettono di utilizzarlo nel rimboschimento di terreni nudi ricchi di argilla e scheletro [Dryades], anche se nei terreni argillosi compatti dell'Appennino centro-settentrionale le piante cessano presto l'accrescimento in altezza e assumono un portamento cespuglioso [Mercurio]. Antesi: marzo-aprile [Dryades]. L'ontano napoletano ha una spiccata facoltà pollonifera, per cui spesso viene governato a ceduo. Ha gemme e rametti vischiosi.

I boschi di ontano napoletano costituiscono delle cenosi durevoli in suoli evoluti, profondi, dotati di buona disponibilità idrica per affioramento o superficialità della falda freatica. Su suoli poco evoluti, come nelle aree abbandonate dalle attività agricole o nelle aree dove è stata eliminata la copertura forestale di latifoglie mesofile, l'ontano napoletano si comporta come specie pioniera in aree interessate da abbandono, movimenti del suolo e passaggio del fuoco e dà origine a formazioni transitorie che, a seconda della quota, possono evolvere verso le cerrete o le faggete. [Mercurio]

Per i vari ontani italiani, si possono graduare le esigenze termiche in ordine crescente: *A. alnobetula*, *A. incana*, *A. cordata*, *A. glutinosa*. [Mercurio]

Analogamente, le esigenze idriche si possono graduare, sempre in ordine crescente: *A. cordata*, *A. alnobetula*, *A. incana*, *A. glutinosa*. [Mercurio]

## ALNUS SPP.

| | |
|---|---|
| *Funzionalità primaria*: | Venere [Culpeper] |
| *Funzionalità secondaria*: | |
| *Natura*: | Temperato o fresco, secco |
| *Sapore*: | Amaro e astringente, con un certo livello di dolcezza e aromaticità |
| *Tropismo*: | Epiteli (mucose, pelle, epitelio vascolare e, in particolare, arterioso), sistema linfatico, apparato digerente e metabolismo, sistema nervoso centrale.<br>Per *A. incana*, anche: organi genitali femminili (mammelle e utero), mucose genitali e apparato scheletrico. |
| *Azioni umorali*[1]: | Risolve l'eccesso e la stasi di calore e/o flemma, risolve calore-umidità e calore tossico; fornisce tensione (stimola) al "sistema" metabolico, agli epiteli e al sistema linfatico |
| *Azioni cliniche*: | Alterativo, anodino, antidiaforetico, antinfettivo, antinfiammatorio, antiparassitario, antitrombotico, antivirale, astringente, cicatrizzante, coleretico, diaforetico, diuretico, emetico, emmenagogo (vivificante del sangue), emostatico, febbrifugo, galattagogo, galattofugo, linfatico, purgativo, rinfrescante, tonico, vermifugo, vulnerario. |
| *Droga*: | Foglie, infiorescenze, giovani rametti, corteccia interna |

## Descrizione

Molte specie del genere *Alnus* sono usate come medicina. In Europa le specie più utilizzate in tal senso sono *A. glutinosa* e *A. incana*. Per l'*A. cordata* i riferimenti in letteratura sono molto pochi; ad esempio, è riportato l'uso della corteccia dei rami che viene masticata in caso di gastrite

1 V. paragrafo "*Note sugli umori*".

[Menale] e l'uso delle foglie che vengono strofinate localmente per rimuovere verruche e calli [Maruca]).

In Nord America, la specie più utilizzata tradizionalmente è il "tag alder" (*Alnus serrulata* Willd., syn.: *Alnus rubra* Desf. ex Steud., da non confondere con *Alnus rubra* Bong.). In Asia, molto usate sono le specie *A. japonica* (Thunb.) Steud. (che si trova in Giappone, Corea, Taiwan, Cina orientale e Russia), *A. nepalensis* D.Don (che nasce nelle highland subtropicali dei monti della catena Himalaiana) E *Alnus hirsuta* (Spach) Rupr. (montagne dell'Asia nord-orientale e centrale).

Le varie specie di *Alnus* hanno proprietà medicinali spesso molto simili, addirittura in alcuni casi quasi sovrapponibili. Ad esempio, Matthew Wood sostiene che "*l'ontano nero europeo [Alnus glutinosa] sembra avere praticamente le stesse proprietà del cugino ontano americano (Alnus serrulata). I dettagli del quadro clinico non sono così ben sviluppati, ma possiamo notare la stessa enfasi sulla depurazione dei tessuti, sul gonfiore ghiandolare, sulla cattiva digestione e sulle malattie cutanee croniche in cui la pelle si presenta secca. Oggi entrambe le specie sono state in gran parte dimenticate.*" [Wood]

Secondo Kiva Rose, c'è una certa variabilità di sapore (e quindi di effetti) tra i diversi ontani, ma esiste un "nucleo" comune a tutti: "*Il sapore della corteccia tende a variare in una certa misura a seconda delle specie di Alnus e dell'habitat, ma un certo livello di dolcezza, astringenza, aromaticità e una leggera amarezza sembrano essere abbastanza standard. Alcune specie di ontano possiedono foglie molto resinose e appiccicose con un sapore dolce mentre altre sono più prettamente astringenti.*" [Rose]

In questo testo tratteremo quindi le diverse specie di *Alnus* contemporaneamente, indicando esplicitamente eventuali usi specifici quando questi siano noti.

Le differenze tra le varie specie in ambito terapeutico sono legate anche alla tipologia degli habitat nei quali gli *Alnus* naturalmente crescono: le specie che si ritrovano in natura negli ambienti più frequentemente inondati e quindi nei terreni più asfittici (es., *A. glutinosa*) sono più adatte a trattare condizioni primariamente infiammatorie essudative/purulente (acute), laddove le specie meno igrofile e più capaci di colonizzare terreni più strutturati (*A. incana*, *A. cordata*) sono capaci di trattare anche le condizioni infiammatorie più o meno cronicizzate (cfr. anche [Dewit-Leunis, Piterà]).

La caratteristica più evidente degli ontani è la loro importante affinità all'acqua. Essi crescono, infatti, in ambienti in cui tipicamente la presenza di questo elemento è importante, preferendo le rive dei corsi d'acqua, talvolta i terreni periodicamente inondati o, in alternativa, ambienti in cui le precipitazioni sono abbondanti. Spesso il loro legno posto in acqua diventa scuro e pressoché incorruttibile: è il caso, ad esempio, dell'ontano nero che è stato utilizzato per costruire le fondazioni delle palafitte e degli edifici di Venezia e Amsterdam. Ritroviamo quest'uso nelle parole del Mattioli: "*E però non poco se ne porta a Venezia per li fondamenti de'palazzi, e d'altri edificj, non solamente perché sia egli, stando sepolto in acqua, incorruttibile, ma perché le palificate, che se ne fanno ben serrate, sostentano sopra di loro ogni gran macchina d'edificio.*" [Mattioli]

Uno dei possibili etimi di "*Alnus*", nome con cui già i Romani chiamavano queste piante, è il celtico "*al lan*" = "*presso le rive*", proprio in riferimento alla predilezione di questi alberi per i luoghi umidi [Peroni].

Un altra caratteristica importante degli ontani è la loro scarsa affinità al fuoco: tipicamente sono mediocri combustibili (anche se talvolta vengono utilizzati per produrre carbone di buona o media qualità) e ricacciano facilmente dopo gli incendi (es., *A. cordata*, *A. incana*).

Secondo Kiva Rose questi alberi parlano sempre "del bilanciamento tra fuoco e acqua*, di rinascita e cambiamento.*" [Rose]. Inoltre:

"*L'ontano è una medicina fluviale, un rimedio profondamente allineato con il fluire e la trasformazione dei fluidi nei corsi d'acqua delle zone umide in cui cresce, così come del sangue e della linfa del corpo umano*". […] L'ontano come albero trasforma "*la qualità dell'acqua e così agisce anche sulla capacità dell'organismo di trasformare il cibo in nutrimento e sostiene il ruolo degli organi eliminatori nel movimentare e rimuovere i prodotti di scarto. […] Avendo una gamma di azioni che vanno da alterativa a linfatica, ad antidolorifica/vivificante del sangue, da astringente a potente agente antibatterico, c'è una ragione per cui questo albero è stato considerato un tonico generale da molte tribù indigene. In sostanza, però, la medicina [dell'ontano] riguarda la trasformazione e il nutrimento dei fluidi vitali del corpo, sia attraverso la linfa, il sangue, la bile, i fluidi digestivi, l'urina ecc. […] non aggiunge ai fluidi, né semplicemente li sposta o li contiene; piuttosto, migliora/trasforma la qualità dei fluidi*". [Rose]

Gli ontani sono piante ricche di tannino. Secondo Mrs. Grieve, nell'ontano europeo la corteccia e i giovani germogli contengono dal 16 al 20 per cento di acido tannico [Grieve]. Questo certamente conferisce alla pianta una qualità sia amara che astringente.

In quanto amaro, l'ontano stimola le secrezioni digestive (cistifellea, stomaco, intestino, pancreas) mentre i tannini migliorano il tono delle mucose. Quindi queste piante agiscono sia come tonici amari e astringenti che stimolano l'assimilazione e il nutrimento, sia, allo stesso tempo, come alterativi che potenziano i processi di eliminazione del corpo [Wood].

Queste piante sono molto efficienti nel "purificare" i fluidi corporei, agendo da efficaci rimedi linfatici. Infatti, sono in grado di risolvere la congestione linfatica e l'ingrossamento delle ghiandole [Rose, Wood, Wood2].

Gli ontani esercitano un'azione antiinfiammatoria (e quindi anche anodina) importante [Durante, Mattioli, Piterà, Rose]. Alcune specie sono più attive negli stadi essudativi/suppurativi (quindi acuti), altre in quelli già cronicizzati, in relazione anche alle caratteristiche degli habitat nei quali naturalmente crescono. La capacità antiinfiammatoria e quella alterativa linfatica sono, probabilmente, responsabili insieme della loro importante azione contro le infezioni da batteri, funghi o virus.

In quanto amare, le specie di *Alnus* sono anche capaci di contrastare la febbre e sono specialmente adatte per il trattamento della malaria e delle febbri ricorrenti. [Culpeper, Grieve, Peroni, Scholten, Wood]

Nel caso venga usato come alterativo, "*l'Ontano è lento nella sua azione e quindi il suo uso dovrebbe essere continuato per un tempo considerevole*" (Fyfe) [Wood2].

## Proprietà

### *Temperatura e sapore*

Gli ontani sono classificati come temperati [Durante], leggermene rinfrescanti/freschi/freddi [Culpeper, Gerard, Rose] e secchi/astringenti [Durante, Rose]. La seconda corteccia è più astringente del resto della pianta [Durante, Rose].

*Alnus glutinosa e Alnus serrulata s*ono classificati come amari e astringenti. [Wood, Wood2]

Il sapore della corteccia tende a variare in una certa misura a seconda delle specie di Alnus e dell'habitat, ma un certo livello di dolcezza, astringenza, aromaticità e una leggera amarezza sembrano essere abbastanza standard. Alcune specie di ontano possiedono foglie molto resinose e appiccicose con un sapore dolce mentre altre sono più prettamente astringenti. [Rose]

### *Segnature*

Secondo Culpeper, "*è un albero sotto la signoria di Venere e di qualche segno d'acqua, io immagino quello dei Pesci.*" [Culpeper]

### *Fasi tissutali*

Attualmente, solo *A. glutinosa* e *A. incana* sono state studiate dal punto di vista della loro azione sulle proteine sieriche.

Le fasi tissutali sulle quali agisce *A. glutinosa* (capace di vegetare in aree con ristagno d'acqua e suoli torbosi asfittici) sono principalmente: 1 (attivazione), 2 (infiammazione) e 4 (fibrosi). *A. incana* (che evita i suoli con ristagno d'acqua) agisce sulle fasi: 2 (infiammazione), 3 (deposizione) e 5 (necrosi) [Dewit-Leunis].

## Azioni e indicazioni[2]

### *Azioni umorali*

Gli *Alnus* risolvono l'eccesso e la stasi di calore e/o flemma, risolvono le condizioni di calore-umidità e di calore tossico. Inoltre, forniscono tensione corretta (stimolano) al "sistema" metabolico", agli epiteli e al sistema linfatico. Gli *Alnus* non sono tonici della flemma (tonici dello Yin in MTC) in sé, dato che non forniscono direttamente fluidi all'organismo; piuttosto, stimolano i processi di digestione/assimilazione in modo tale che l'organismo possa risolvere da sé le condizioni di iponutrizione e di mancanza di fluidi.

### *Tropismo*

Gli ontani sembrano avere un tropismo elettivo per gli epiteli (mucose, pelle, epitelio vascolare e, in particolare, arterioso), il sistema linfatico, l'apparato digerente e il metabolismo, il sistema nervoso centrale (cfr. [Piterà, Rose, Wood, Wood2]).

*A. incana* ha un tropismo importante anche per gli organi genitali femminili (mammelle e utero), le mucose genitali e l'apparato scheletrico. [Piterà]

### *Azioni cliniche*

Alterativo, anodino, antidiaforetico, antinfettivo, antinfiammatorio, antiparassitario, antitrombotico, antivirale, astringente, cicatrizzante, coleretico, diaforetico, diuretico, emetico,

2 In questa sezione, sono indicate tra parentesi le specie di *Alnus* per le quali ciascuna azione/indicazione è documentata. Nel caso in cui non è fornita alcuna indicazione, il riferimento è ad *Alnus* spp., ossia a qualunque pianta appartenente al genere *Alnus*.

emmenagogo (vivificante del sangue), emostatico, febbrifugo, galattagogo, galattofugo, linfatico, purgativo, rinfrescante, tonico, vermifugo, vulnerario.

### *Azioni principali*

- Antiinfiammatorio [Atzei, Culpeper, Gerard, Peroni, Rose, Wood]
  - Gonfiori caldi (*Alnus glutinosa* foglie). [Culpeper, Gerard]
  - Scottature e infiammazioni (*Alnus glutinosa*, decotto delle foglie o acqua distillata dalle foglie, uso esterno). [Culpeper]
  - Gonfiori e infiammazioni, specialmente della gola (*Alnus glutinosa*, decotto di corteccia, uso esterno) [Grieve]
  - Liter.: "*Le foglie fresche poste sui rigonfiamenti li dissolvono e risolvono le infiammazioni.*" (*Alnus glutinosa*) [Culpeper]

- Vulneraria, cicatrizzante, emostatico (*Alnus glutinosa*, *A. nepalensis*, *Alnus hirsuta*, *Alnus* spp.) [Atzei, Duraffourd-Lapraz, Rose, Sati]
  - Abrasioni, ferite, lividi o lesioni muscolo-scheletriche. [Rose]
  - Ferite che guariscono lentamente & infezioni. [Rose]

- Febbrifugo (foglie, corteccia) [Duraffourd-Lapraz, Peroni, Sati]; in caso di malaria [Culpeper, Grieve, Peroni, Scholten, Wood] (*Alnus glutinosa*, *Alnus* spp.)
  - Liter.: "*ottimo sostituto della china nel trattamento della malaria*" [Peroni]

- Purgante [Sati, Wood]
  - Liter.: "*Gli amari purgano la cistifellea e l'intestino, ma i tannini migliorano il tono, il che è molto positivo in un purgante.*" [Wood]
  - Liter.: "*La corteccia interna […] è gialla, ed è una buona purga (John Hill, 1740).*" [Wood]
  - Lityer.: "*Decotto per la purga: 'farne bollire un'oncia in un litro d'acqua, e aggiungervi almeno due dramme di zenzero e alcuni semi di cumino; lasciate che il paziente proporzioni la quantità in base alla sua forza' (John Hill).*" [Wood]

- Alterativo [Rose, Sati]
- Anodino [Rose]
- Antidiaforetico (*Alnus glutinosa* foglie) [Atzei]
  - Liter.: per bloccare la sudorazione dei piedi la foglia si applica direttamente sulle dita [Atzei]
- Antinfettivo [Rose]

- Antiparassitario [Sati]
- Antitrombotico (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà]
- Antivirale [Rose]
- Astringente [Atzei, Duraffourd-Lapraz, Grieve, Peroni, Rose, Sati]
- Coleretico [Duraffourd-Lapraz]
- Diaforetico (*Alnus glutinosa* corteccia) [Atzei]
- Diuretico (*Alnus glutinosa* infuso di foglie) [Atzei]
- Emetico [Sati]
- Emmenagogo, vivificante del sangue (*Alnus serrulata*, *Alnus* spp.) [Clarke, Rose]
- Galattagogo [Sati]
- Galattofugo (*Alnus incana* e *Alnus glutinosa*) [Piterà]
- Linfatico [Rose]
- Rinfrescante (linfa del tronco e dei rami estratta in primavera, corteccia) [Atzei]
- Tonico [Grieve]
- Vermifugo [Sati]

### *Indicazioni specifiche*

*Costituzione*

- Persone debilitate e anziane con deficit rispetto a secrezione, digestione, assimilazione, nutrizione ed eliminazione dei prodotti di scarto; con affezioni della pelle (*Alnus serrulata*) [Wood2].
- *Ipoimmunità con linfonodi ingrossati, cattiva digestione di grassi e proteine, ferite/lesioni lente a guarire* [Rose] (cfr. [Wood, Wood2]).

*Generale*

- Sindromi infiammatorie acute e croniche (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Sindromi mucoso-catarrali e mucoso-suppurative (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Esiti di processi flogistici che tendono a cronicizzare (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Stato infiammatorio cronicizzato con sclerosi e danno tessutale (*Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Flogosi cronica di qualsiasi tessuto che non risponde ad altri trattamenti (*Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Fibrinosi post-flogistica (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Sudorazioni notturne (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].

- Alterazioni tissutali e neoformazioni benigne (*Alnus incana* gemme) [Piterà].

### *Sistema immunitario*

- Infezioni sistemiche o locali, croniche o acute [Rose].
  - Virosi: influenza, mononucleosi, morbillo (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
  - Infezioni croniche, con tessuti molli e umidi [Rose].
  - Ideale per infezioni microbiche (da batteri, funghi, virus) di intestino, gengive/bocca, apparato urinario, vagina, pelle e infezioni sistemiche e meno buono per quelle delle vie respiratorie [Rose].
  - Durata prolungata di influenza/raffreddore con lentezza immunitaria e ghiandole gonfie (meglio associato ad uno stimolante circolatorio riscaldante come Zenzero o Monarda) [Rose].
  - Infezioni da stafilococco (compresi diversi casi confermati di MRSA) (si risolvono con l'uso costante della tintura di ontano) [Rose].
  - Infezioni vaginali e delle vie urinarie, anche combinate [Rose].
  - Sepsi (necessita di un trattamento rapido e aggressivo) [Rose].
  - Liter.: "*Capacità costante e potente di agire come un profondo alterativo e linfatico quando si affrontano anche le infezioni microbiche più gravi.*" [Rose].
- *Ipoimmunità con ingrossamento dei linfonodi* [Rose] (cfr. [Wood, Wood2]).
- Scrofola, condizioni scrofolose (*Alnus serrulata*) [Clarke, Rose].
- Rigonfiamento delle ghiandole (*Alnus serrulata*, *Alnus glutinosa*) [Clarke, Wood].
- Febbre (*Alnus glutinosa*, *Alnus incana*, *Alnus hirsuta*) [Culpeper, Grieve, Piterà, Sati, Wood]
  - Malaria (*Alnus glutinosa*, decotto di corteccia, decotto di foglie o acqua distillata dalle foglie) [Culpeper, Grieve, Wood].
  - Febbre emorragica (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
  - Sindrome influenzale (*Alnus glutinosa* gemme e *Alnus incana* gemme) [Piterà].

### *Testa e sistema nervoso centrale*

- Cefalea, emicrania: acuta e cronica, di origine vasomotoria, digestiva (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Vertigini (*Alnus glutinosa* gemme) [Peroni], vertigini su base aterosclerotica (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Astenia mentale (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Arteriosclerosi cerebrale (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Deficit cerebrale dell'anziano su base vascolare, deficit cerebrali dell'anziano angiosclerotico (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].

- Demenza senile (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Emorragia cerebrale (esiti), con o senza rammollimento cerebrale (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Attacchi Ischemici Transitori (TIA) (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Ischemia cerebrale (esiti) (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Labilità neurovegetativa (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Malattia di Alzheimer (*Alnus glutinosa* gemme, *Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Malattia di Parkinson (*Alnus glutinosa* gemme, *Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Malattie cerebrovascolari (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Rammollimento cerebrale dell'anziano (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Deficit Neurologici Ischemici Reversibili (RIND) (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Sclerosi cerebrale (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Turbe della memoria (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Sclerosi multipla (*Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Sindrome demielinizzante (*Alnus incana* gemme) [Piterà].

*Orecchie*

- Otite, otiti catarrali, otiti sierose (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Acufeni (*Alnus glutinosa* gemme) [Peroni].
- Labirintiti (*Alnus glutinosa* gemme) [Peroni].

*Occhi*

- Trombosi retinica (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].

*Bocca*

- Infiammazioni del cavo orale (*Alnus glutinosa* corteccia) [Sati], mucosite (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
    - Gengivite, gengivostomatite (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Ulcere aftose (*Alnus glutinosa*) [Wood].

*Naso*

- Rinite (*Alnus glutinosa*) [Wood].

*Sistema cardiovascolare*

- Emorragia (*Alnus glutinosa*, *A. nepalensis*, *Alnus hirsuta, A. serrulata, Alnus* spp.) [Clarke, Rose, Sati, Wood, Wood2].
- Infiammazioni dei vasi sanguigni: angioite, aortite, arteriti, arteriti trombotiche, coronariti, flebiti, paraflebiti, tromboflebite, vasculite nodulare (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Miocardite (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Stenosi dei vasi sanguigni: ateroma della carotide, ateromatosi dei tronchi arteriosi sovraortici a destinazione encefalica, trombosi arteriose e venose (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Stenosi mitralica (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Cuore polmonare cronico (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Edemi di origine cardiaca (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Geloni (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Granulomatosi di Wegener (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Infarto miocardico, esiti di infarto miocardico (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
    - dopo la seconda settimana, con *Zea mays*; nella prima settimana è più indicato *Cornus sanguinea* [Piterà].
- Insufficienza vascolare arteriosa (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Sclerosi vascolare (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Spasmi vascolari (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Varici, ulcere varicose (*Alnus glutinosa* gemme e *Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Vasculopatia diabetica (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Emorroidi (*Alnus incana* gemme) [Piterà].

*Sistema linfatico*

- Stasi linfatica; gonfiore e suppurazione; cattivo stato nutrizionale e scarsa eliminazione dei prodotti di scarto; marasma (*Alnus serrulata*) [Wood2].

*Apparato respiratorio e gola*

- Infiammazioni (*A. glutinosa*) [Peroni, Piterà, Sati, Wood]:
    - Laringite, faringite, tracheite (*A. glutinosa*) [Peroni, Piterà, Sati, Wood]:
    - Riniti, riniti croniche, rinofaringiti (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
    - Flogosi respiratorie, bronchiali e polmonari (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
    - Infiammazioni subacute a tendenza diffusiva (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
    - Pleuropolmoniti (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].

- Processi flogistici e suppurativi delle mucose rino-sinusali e tracheobronchiali con febbre (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Sinusite acuta, sub-acuta e cronica suppurativa; esisti di sinusite (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Bronchiti (esiti) (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].

- Ingrossamento dei linfonodi (*Alnus glutinosa*) [Gerard, Piterà, Wood].
- Anosmia (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Asma; allergica e bronchiale intrinseca (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Congestione polmonare (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].

*Apparato gastrointestinale*

- Cattiva digestione per mancanza di secrezione gastrica, dispepsia; colon inattivo, con costipazione, diarrea o costipazione alternata a diarrea (*Alnus glutinosa*, *Alnus serrulata*, *Alnus* spp.) [Rose, Wood, Wood2]:
  - debolezza di stomaco; mancanza di secrezione gastrica (cattiva digestione); con indigestione. Colon inattivo, con costipazione o diarrea (*Alnus glutinosa*) [Wood].
  - Dispepsia; soprattutto nelle persone anziane, con una sensazione di pesantezza e sonnolenza dopo i pasti, flatulenza, diarrea alternata a costipazione (*Alnus serrulata*) [Wood2].
  - Costipazione, o costipazione alternata a diarrea; con scarsa capacità di digestione di proteine/grassi e disturbi della pelle [Rose].
  - Diarrea, dissenteria (Ayurveda: foglie, radici e corteccia di *A. nepalensis*, medicine tradizionali coreana e cinese: *Alnus hirsuta* corteccia) [Sati].
- Mal di stomaco (Ayurveda: foglie, radici e corteccia di *A. nepalensis*) [Sati].
- Emorroidi (*Alnus incana* gemme, uso interno [Piterà]; *Alnus serrulata* uso esterno, con *Cornus Florida*, parti uguali [Wood2]).
- Aderenze post-infiammatorie e post-chirurgiche (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Stomatite aftosa e ulcero-membranosa (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Angina ulcero-membranosa (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Colite, gastrite, gastroduodenite (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Morbo di Crohn (*Alnus glutinosa* gemme e *Alnus incana* gemme) [Piterà].
  - nel Morbo di Crohn *A. glutinosa* è attiva quando l'elettroforesi del paziente presenta un netto aumento delle $\alpha_1$ e $\alpha_2$ globuline. Se è presente anche iper-γ-globulinemia è più attiva *Alnus incana* [Piterà].
- Peritonite (esiti) (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Ulcera gastroduodenale recidivante (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Ptosi viscerale (*Alnus incana* gemme) [Piterà].

- Dolore nel retto dopo la defecazione (*Alnus glutinosa*, Cooper) [Clarke]

*Fegato e cistifellea*

- Congestione della cistifellea, ittero (*Alnus glutinosa*) [Wood].
- Epatite (*Alnus japonica*, rimedio popolare in Corea) [Sati].
- Colecistite (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Colelitiasi (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Processi flogistici e suppurativi della mucosa colecistica con febbre (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Alterazioni del parenchima epatico, cirrosi epatica (*Alnus incana* gemme) [Piterà].

*Metabolismo*

- Gotta (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Iperuricemia (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].

*Sistema endocrino*

- Galattorrea (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Insufficienza cortico-surrenalica (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Ipergalattia (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].

*Apparato urinario*

- Renella (*Alnus serrulata*) [Clarke, Wood].
- Ematuria (*Alnus serrulata*) [Clarke].
- Edema (*Alnus glutinosa* infuso di foglia) [Wood], idropisia (*Alnus glutinosa*, infuso di foglia) [Atzei].
- Cistite (*Alnus serrulata*) [Wood2], (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà]; pielite, processi flogistici e suppurativi della mucosa cistopielica con febbre (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Cistopielite (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Iperkaliemia (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Uremia (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].

*Organi sessuali*

- Sifilide (*Alnus serrulata*, *Alnus* spp.) [Clarke, Rose].
- Blenorragia (esiti) (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Scolo (*Alnus serrulata*) [Clarke].
- Galattorrea (*Alnus glutinosa* gemme e *Alnus incana* gemme) [Piterà].

FEMMINILE

- Amenorrea (*Alnus serrulata*) [Clarke].
  - con dolori urenti dalla schiena al pube (*Alnus serrulata*) [Clarke, Wood2].
- Leucorrea (*Alnus serrulata*) [Clarke]; abluzioni (*Alnus glutinosa*) [Wood], (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
  - con erosioni della cervice che sanguinano facilmente (*Alnus serrulata*) [Clarke, Wood2].
- Mastite, mastite congestiva (*Alnus glutinosa, Alnus incana*) [Atzei, Piterà, Wood]; mastodinia (*Alnus incana* gemme) [Piterà].
  - per sbloccare la coagulazione del latte nel seno (massaggi con foglia unta d'olio; oppure applicazione di foglia fresca di ontano e di ombelico di Venere) [Atzei].
- Ascesso della mammella (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Mastopatie fibrocistiche e fibroadenocistiche (*Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Atrofia vaginale (*Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Fibromi uterini (*Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Ipergalattia (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Prolasso e ptosi dell'utero (*Alnus incana* gemme) [Piterà].

MASCHILE

- Adenoma prostatico (*Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Urocele (*Alnus incana* gemme) [Piterà].

*Apparato osteomuscolare*

- Reumatismi (*Alnus serrulata*, *Alnus glutinosa*) [Clarke, Grieve, Wood].
  - Reumatismo articolare acuto (RAA), reumatismo articolare cronico (esiti) (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
  - Liter.: "*Si riporta che i contadini delle Alpi si curino spesso i reumatismi ricoprendosi con sacchi pieni di foglie riscaldate.*" (*Alnus glutinosa*) [Grieve].
- Artrite (*Alnus serrulata*) [Wood2].
- Malattia di Paget (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].

- Osteiti (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Osteomielite (esiti) (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Osteoporosi (*Alnus glutinosa* gemme e *Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Artralgie dovute ad artrosi con componente osteoporotica (*Alnus incana* gemme) [Piterà].

*Pelle e mucose*

- Sindromi infiammatorie della pelle e delle mucose (*Alnus glutinosa*, *Alnus incana*) (cfr. [Piterà]).
- Sindromi catarrali e suppurative delle mucose (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].
- Problemi di pelle; malattie croniche secche della pelle (*Alnus glutinosa*, *Alnus serrulata*) [Wood, Wood2].
    - Pustolose, squamose; eruzioni cutanee, acne, eczema, foruncolosi, cuoio capelluto trasandato (*Alnus glutinosa*) [Wood].
    - Bolle, lacerazioni della superficie, ulcerazioni della pelle, della bocca e della gola; affezioni cutanee eczematose e pustolose (*Alnus serrulata*) [Wood2].
    - Erisipela (*Alnus serrulata* [Wood2], *Alnus glutinosa* gemme [Piterà]).
    - Qualsiasi tipo di problema della pelle come eczema o squame (*Alnus serrulata*, Tommie Bass) [Rose].
- Herpes (*Alnus serrulata*, *Alnus glutinosa*) [Clarke].
- Impetigo (*Alnus serrulata*, *Alnus glutinosa*) [Clarke, Wood].
- Prurito (*Alnus glutinosa* seconda corteccia contusa nell'aceto, uso esterno) [Wood].
- Prurigo (*Alnus serrulata*, *Alnus glutinosa*) [Clarke].
- Ferite, ulcere, piaghe (*Alnus glutinosa foglie*; uso esterno) [Gerard, Peroni].
- Pulci (*Alnus glutinosa*) [Sati].
- Scabbia (*Alnus glutinosa*) [Sati].
    - Liter.: "*L''acetolito della corteccia interna della pianta costituisce un utile lavaggio per curare i pidocchi e una serie di problemi della pelle come scabbia e croste.*" (*Alnus glutinosa*) [Sati].
- Lividi, ustioni (*Alnus glutinosa*: impiastro di foglie, decotto o acqua distillata delle foglie; uso esterno) [Culpeper, Wood].
- Gangrena (*Alnus glutinosa* impiastro di foglie). [Wood].
- Verruche (*Alnus glutinosa*, foglie fresche sfregate sulla parte) [Peroni], (*Alnus incana* gemme) [Piterà]
- Ascessi, foruncoli (foglie sminuzzate applicate come impiastro per favorire la maturazione) [Peroni].
- Allergie, allergie mucosali iperplasiche, dermatite allergica, dermatiti e dermatosi eritematose, orticaria acuta e cronica (*Alnus glutinosa* gemme) [Piterà].

- Emangiomi, angiomi capillari (*Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Iperidrosi palmo-plantare (*Alnus incana* gemme) [Piterà].
- Neoformazioni cutanee (*Alnus incana* gemme) [Piterà].

*Altro*

- Cellulite [Rose].
- Cancro (*Alnus japonica*, rimedio popolare in Corea) [Sati].
- Alcolismo (medicine tradizionali coreana e cinese: *Alnus hirsuta corteccia*) [Sati].

## Parti usate e raccolta

Rametti, foglie, gemme fogliari, corteccia interna e infiorescenze (sia maschili che femminili) hanno tutti uso medicinale [Peroni, Rosa].

La corteccia del tronco dell'albero è più astringente, mentre i giovani rametti sono più dolci, più aromatici e meno astringenti (oltre che più facili da raccogliere). [Rosa]

La seconda corteccia si raccoglie in autunno o inverno; i giovani rami si colgono in primavera; le foglie sono raccolte da marzo ad aprile o quando sono più appiccicose (di solito durante la prima metà di luglio). Rametti e amenti possono essere raccolti appena cominciano a fiorire. [Peroni, Rose]

Le gemme fresche di *Alnus glutinosa* e *Alnus incana* si raccolgono in primavera quando cominciano ad ingrossarsi.

## Preparazione e dosaggio

Infusi e decotti possono essere assunti internamente o applicati esternamente dovunque le condizioni lo richiedano. Le tinture (di foglie, rametti, amenti, corteccia interna) possono essere assunte nella misura di 1-60 gocce una o più volte al giorno.

## Controindicazioni ed effetti collaterali

L'ontano è una delle piante più sicure, con pochissime controindicazioni. Comunque, a causa dei tannini, la corteccia interna è così amara che è difficile evitare il vomito se si usano dosi da moderate a grandi [Wood]. Questo non sembra si applichi alla tintura di pianta fresca. [Rosa]

Per via della sua intrinseca astringenza, i preparati a base acquosa possono impedire l'assorbimento dei nutrienti e provocare nausea, vomito e altri disturbi digestivi se usati in grandi dosi o per un lungo periodo di tempo. Questa considerazione non sembra si applichi alla tintura perché evidentemente la macerazione non estrae tannini in quantità tale da costituire un problema. [Rosa]

A titolo precauzionale non somministrare durante l'allattamento poiché potrebbe ridurre la montata lattea per azione galattofuga. [Piterà]

## Gemmoterapia

Le gemme di ontano nero e ontano bianco sono utilizzate in gemmoterapia.

*A. glutinosa* stimola la stirpe granulopoietica ed agisce sullo stato trombofilico; è infatti il rimedio della sindrome venosa trombotica acuta. Ha un profilo principalmente antiinfiammatorio e agisce in particolare sulle infiammazioni acute essudative o suppurative. [Dewit-Leunis]

*A. incana* ha ancora azione antitrombotica ma è indicato per uno stato meno infiammatorio essudativo e più evoluto. [Dewit-Leunis]

Da un punto di vista proteico, se *A. glutinosa* riduce fortemente l'iper-$\alpha_1$ e l'iper-$\alpha_2$-globulinemia e normalizza gli stati iper-α e iper-γ-euglobulinemici, *A. incana*, oltre a mantenere un'azione sugli stati iper-$\alpha_1$ e iper-$\alpha_2$ ha un'azione normalizzante più netta sulle iper-γ-globulinemia con iper-β-globulinemia e lipoproteine. Entrambi aumentano le albumine sieriche. [Dewit-Leunis, Piterà]

Le fasi tissutali sulle quali agisce *A. glutinosa* sono principalmente: 1 (attivazione), 2 (infiammazione) e 4 (fibrosi). *A. incana* agisce sulle fasi: 2 (infiammazione), 3 (deposizione) e 5 (necrosi) [Dewit-Leunis].

Le indicazioni per questi due rimedi sono riportate di seguito e sono tratte da [Piterà].

### *Alnus glutinosa*

#### *Caratteristiche principali*

Gli studi sperimentali condotti da Pol Henry hanno evidenziato che la gemma di *A. glutinosa* modifica i seguenti parametri biologici.

**Azione citologica e istologica**: riequilibrante e stimolante il Sistema Reticolo Endoteliale. Ha proprietà antiflogistiche generali, agendo su qualsiasi tipo di organo o tessuto flogosato da infiammazione cronica.

**Azione sulla coagulazione ematica e sul tromboelastogramma**: possiede proprietà antitrombotiche, agendo sullo stato trombofilico.

**Linee cellulari stimolate**: agisce sul mielogramma stimolando la stirpe cellulare granulopoietica, i mielociti, i polimorfonucleati, i granulociti e la serie eosinofila.

**Metabolismo lipoproteico e lipidico**: aumenta gli esteri del colesterolo diminuiti, favorendo la conversione verso molecole a peso molecolare più basso.

**Metabolismo protidico**: aumenta le albumine seriche. Riduce fortemente l'iper-$\alpha_1$ e l'iper-$\alpha_2$-globulinemia. Normalizza gli stati di iper-α e iper-γ-euglobulinemia; in definitiva riduce le γ-globuline e le α-globuline.

L'organotropismo delle gemme di *Alnus glutinosa* è principalmente rivolto all'apparato cardiovascolare (sistema arterioso in generale, arterie cerebrali e coronarie), alle mucose orali e dell'apparato digerente, all'apparato cutaneo e al sistema nervoso centrale.

*Proprietà principali e indicazioni cliniche essenziali*

Le principali proprietà sono: antiflogistiche, antitrombotiche, ipocoagulanti globali, ipotensive, vaso regolatrici e vasoprotettive. L'azione terapeutica di *A. glutinosa* gemme è soprattutto diretta alle pareti dei vasi arteriosi del cervello (arterie encefaliche) e del cuore (arterie coronarie) nelle quali determina effetto antiflogistico, antitrombotico e tonificante, con conseguente miglioramento della circolazione encefalica e miocardica. Il gemmoderivato possiede inoltre proprietà antiflogistiche sulle mucose digestive e stimola la corteccia surrenale come *Ribes nigrum*. L'Ontano nero è il rimedio della flogosi essudativa e domina i processi di fibrinosi post-infiammatoria. È attivo in tutte le sindromi o sequele infiammatorie mucosali, qualunque sia il tessuto compromesso. È il rimedio complementare agli antibiotici nella cura di postumi flogistici non risolti sul piano tessutale e circolatorio; mentre negli stadi poco evolutivi può sostituire l'antibiotico (Pol Henry). Ha anche un'azione sull'urea e sull'acido urico (iperuricemia). Regolarizza la secrezione di endorfine (con *Crithmum maritimum*), e quindi modula il tono dell'umore riducendo le eccitazioni in soggetti con labilità neurovegetativa. *A. glutinosa* risulta più attiva nei casi in cui l'elettroforesi del paziente presenti un netto aumento delle $\alpha_1$ e $\alpha_2$-globuline. Le sue indicazioni cliniche essenziali sono le arteriti trombotiche, flebiti, trombosi retinica, tromboflebiti, esiti di patologie cerebrovascolari (ischemia cerebrale, emorragia cerebrale), deficit cerebrali dell'anziano, emicrania e cefalea vasomotoria, sindromi mucosali catarrali suppurative e ulcerative, orticaria da alimenti e da farmaci. A. glutinosa è il gemmoderivato di ogni sindrome flogistica mucosale in fase suppurativa acuta: bronchite, cistite, colecistite, colite, gastrite, otite, pielite, rinite, sinusite, tracheite (con rimedi complementari) a tendenza diffusiva.

## *Alnus incana*

*Caratteristiche principali*

Gli studi sperimentali condotti da Pol Henry hanno evidenziato che la gemma di *A. incana* modifica i seguenti parametri biologici.

**Azione sulla coagulazione e sul tromboelastogramma**: netta azione nell'allungamento delle costanti longitudinali e lieve azione nell'accorciamento delle costanti trasversali.

**Linee cellulari stimolate**: mielociti, granulociti eosinofili; stimola la granulopoiesi e molto leggermente l'eosinofilia.

**Metabolismo proteico**: modifica il tracciato elettroforetico aumentando le albumine e riducendo l'iper-γ-globulinemia. *A. incana* presenta una sindrome infiammatoria ancora più evoluta di *A. glutinosa*, poiché oltre alla sindrome iper-$\alpha_1$-iper-$\alpha_2$-globulinica, l'Ontano bianco normalizza una netta iper-γ-globulinemia con iper-β-globulinemia e lipoproteine.

L'organotropismo delle gemme di *Alnus incana* è orientato agli organi genitali femminili (mammelle e utero), alle mucose genitali, all'apparato scheletrico.

*Proprietà principali e indicazioni cliniche essenziali*

A differenza di quella dell'*A. glutinosa*, la gemma di Ontano bianco ha un maggiore organotropismo nei confronti dell'apparato genitale femminile e dell'apparato scheletrico. Il

gemmoderivato è indicato nel fibroma e mioma uterino, nella mastopatia fibroadenosica e fibrocistica, galattorrea, mastodinie, osteoporosi, affezioni infiammatorie cronicizzate di organi, mucose e tessuti con sclerosi d'organo e danno tessutale, alterazioni del parenchima epatico, affezioni trombotiche, sindromi e stati influenzali. *A. incana* modifica profondamente le caratteristiche cellulari non maligne tendenti alla sclerosi tessutale e la risposta tessutale ai mediatori dell'infiammazione. Ha proprietà antiflogistiche su qualsiasi tipo di tessuto cronicamente flogosato; agisce positivamente sulle funzioni fisiologiche dei tessuti connettivi; possiede azione antitrombotica, antisclerosi d'organo e antiosteoporotica.

## Omeopatia

Gli *Alnus* non sono stati provati a fondo in omeopatia. Pochissime indicazioni sono arrivate da Scholten, Cooper e Clarke.

### *Alnus glutinosa*

**Mind**

Mantiene le promesse e gli appuntamenti[Scholten].

Irritabile, < appuntamenti trascurati [Scholten].

Non percepisce la propria verità più alta in ogni esperienza di vita [Scholten].

**Corpo**

Energia: debole, astringente, infiammazioni, gonfiori, malaria [Scholten].

Testa: apoplessia; cervello insufficiente [Scholten]. Pesantezza alla testa come dopo essere stato ubriaco la notte (Cooper) [Clarke]

Naso: raffreddore da fieno; rinite, cronica; sinusite [Scholten].

Polmoni: infiammazione [Scholten].

Gola: mal di gola, faringite [Scholten].

Stomaco: dispepsia [Scholten].

Retto: Dolore nel retto dopo la defecazione (Cooper) [Clarke]

Arti: flebite [Scholten].

Pelle: pelle infiammata, bruciata, ferite [Scholten]. Eruzioni sulla pelle alternate a condizioni malate della mucosa. (Hale) [Clarke]

## *Alnus rubra (= Alnus serrulata)*

**Mind**

Straniero nella sua stessa famiglia [Scholten].

Deve comportarsi diversamente per conquistare la sua identità [Scholten].

Occupato, operoso [Scholten].

Mente ottusa, confusa, concentrazione difficile [Scholten].

Triste < giorno, > sera [Scholten].

Canta [Scholten].

Sogni: amorosi; animali che lo mordono, palazzi, amici, case, alberghi; perso in una città; acqua corrente, legno meraviglioso[Scholten].

Sogni: essere avvicinato in maniera amorosa; animali che mordono, nel braccio; edifici, hotel, case; amici; perso in una città, in una casa o in un albergo sconosciuti; acqua corrente; legno meraviglioso; legno. [Scholten]

**Generale**

Desiderio: riso integrale [Scholten].

Avversioni: carne, caffè [Scholten].

Alimenti: < caffè, peperoni verdi; latte, yogurt [Scholten].

**Corpo**

Generale: marasma, deperimento; ghiandole linfatiche, ingrossate, infiammate, croniche; subascellari [Scholten].

Infezioni: sifilide, gonorrea[Scholten].

testa: pesante come dopo essersi ubriacato [Scholten].

Bocca: ulcere [Scholten].

Gola: ulcere [Scholten].

Cuore: dolore [Scholten].

Torace: seni dolenri, gonfi prima delle mestruazioni [Scholten].

Stomaco: indigestione, mancanza di secrezioni gastriche e intestinali, digestione lenta [Scholten].

Retto: dolore dopo aver defecato [Scholten].

Apparato urinario: movimento della vescica; calcoli renali; ematuria [Scholten].

Apparato sessuale femminile: mestruazioni assenti, amenorrea; bruciore dalla schiena al pube; leucorrea; cervice erosa, sanguina facilmente[Scholten].

Arti: reumatismi [Scholten].

Pelle: eczemi, foruncoli; crepe, ulcere, bolle, pungenti, da conficcatura, regione iliaca sinistra; eruzioni, croniche, alternate a malattie delle mucose; porpora emorragica; quercia velenosa (*Toxicodendron* spp.) [Scholten].

## *Alnus incana*

**Corpo**

Generale: gonfiori caldi, ulcere, infiammazioni, febbri intermittenti, emorragie, emostatico, astringente, febbrifugo [Scholten].

Testa: mal di testa [Scholten].

Occhi: dolenti [Scholten].

Bocca: ulcere [Scholten].

Gola: infiammazione delle tonsille; difterite [Scholten].

Polmoni: emorragia [Scholten].

Stomaco: nausea, vomito [Scholten].

Retto: emorroidi [Scholten].

Apparato urinario: urina scarsa [Scholten].

Apparato sessuale femminile: respinge il latte quando applicato sul seno [Scholten].

Arti: distorsioni, lividi, mal di schiena [Scholten].

Pelle: gonfiore, brufoli, ferite fortemente sanguinanti [Scholten].

# NOTE

## Note sugli umori

Nella medicina ippocratico-galenica, si distinguono quattro umori:

- la *Bile* (o *Bile Gialla*), corrispondente all'elemento Fuoco, responsabile di tutte le attività caloriche del corpo umano, sia in senso fisiologico (es. calore corporeo) sia in senso patologico (febbre, infiammazioni, ecc.);
- il *Sangue*, corrispondente all'elemento Aria e al sangue fisico;
- la *Flemma* (detta anche *Flegma, Linfa* o *Pituita*), corrispondente all'elemento Acqua, responsabile di tutto ciò che nell'organismo è fluido (liquidi organici, linfa, plasma, liquido sinoviale, liquido cerebrospinale, ecc.[3]);
- la *Melancolia* (detta anche *Bile Nera* o *Atrabile*), corrispondente all'elemento Terra, responsabile di tutto ciò che è duro e strutturato (ossa, denti, ma anche escrescenze, polipi, calcoli, tumori, ecc.).

Il calore e i fluidi organici sono governati dalla Bile Gialla e dalla Flemma rispettivamente. Quando non siano presenti ulteriori specificazioni, i termini "calore" e "fluidi" possono essere usati, in questo testo, per indicare l'umore corrispondente.

Il funzionamento dell'organismo è governato dal mescolamento (*crasia*) di tali umori: quando il rapporto tra gli umori è corretto (*eucrasia*), l'organismo funziona al meglio e la salute è garantita; quando la loro mescolanza non è armonica (*discrasia*) si genera la malattia.

Un umore si definisce *corretto* quando la sua "quantità" è giusta e la sua "qualità" è fisiologicamente appropriata; quando prevale rispetto agli altri generando discrasia si dice che è *sovrabbondante* e quando la sua qualità non è appropriata si dice *corrotto*. Diremo che in generale un umore è *perverso* quando è sovrabbondante o corrotto. In questo testo, al fine di facilitare le comparazioni tra sistemi diversi di medicina, ricorriamo ad una estensione rispetto alla concezione classica e definiamo "perverso" un umore:

- quando la sua "quantità" non è ottimale e cioè è in eccesso (umore sovrabbondante) o in deficit (umore carente) rispetto alla condizione di eucrasia (la concezione classica prevede che esista solo l'eccesso; un eventuale deficit è dovuto alla prevalenza di un altro umore con qualità contrarie), oppure
- quando la sua "qualità" è diversa da quella fisiologicamente appropriata (umore corrotto)[4].

Un eccesso di calore nell'organismo può riscaldare e "cuocere" gli umori, alterandone le caratteristiche. La Flemma si addensa e diventa più viscosa, dando origine alla cosiddetta *Flemma ispessita*. Se l'eccesso di calore è importante o dura a lungo, tutti gli umori possono finire per

3 In questo senso, è concettualmente diversa dal *Flegma* della medicina cinese, che corrisponde specificamente alla *Flemma ispessita* della medicina umorale quando questa è localizzata nella parte superiore dell'organismo.

4 La Melancolia, ad esempio, può essere in eccesso rispetto alla condizione fisiologica di eucrasia (generando strutturazioni eccessive) o in deficit (generando costruzioni deficitarie), ma può essere anche generata dalla combustione degli umori ad opera del calore (v. oltre); in quest'ultimo caso, è sempre perversa (pertanto è perversa in qualità non in quantità). Nella medicina umorale classica non esiste una distinzione così netta tra queste tre condizioni.

"bruciarsi" (si parla, in questo caso, di *umori adusti*). Quando vengono bruciati, gli umori producono sempre Melancolia. Nella medicina Unani-Tibb si distinguono quattro tipi di Melancolia perversa prodotta dalla combustione degli umori: *malankholia damvi*, prodotta dalla combustione del Sangue; *malankholia safravi*, prodotta dalla combustione della Bile Gialla; *malankholia balghami*, prodotta dalla combustione della Flemma (generalmente a causa di fermentazioni) e *malankholia saudawi*, prodotta dalla combustione della Melancolia corretta.

La Flemma è fredda in primo grado e umida in secondo ed è un umore mobile e scorrevole. Quando la freddezza diventa eccessiva, però, la Flemma può addensarsi e viscosizzarsi (il freddo infatti viscosizza), producendo ancora una volta *Flemma ispessita*.

La stessa Flemma, quando si accumula e ristagna per qualunque motivo (ad esempio per un deficit di calore o per un eccesso di Tensione, v. oltre), genera, per "compressione", calore secondario che può far condensare l'umore e renderlo viscoso.

Inoltre, in natura l'umidità stagnante favorisce i processi fermentativi e putrefattivi, soprattutto nei casi in cui ci sia concomitante calore. Anche nell'organismo umano un accumulo o un ristagno di Flemma possono favorire l'insorgenza di fermentazioni o putrefazioni (fenomeni che la medicina odierna indica genericamente come *infezioni*), che sono certamente sostenute dal calore naturale dell'organismo e dall'eventuale calore secondario generato per compressione della Flemma. La stessa fermentazione/putrefazione, per sua natura, genera ulteriore calore secondario[5] che va ad aggiungersi a quello preesistente. Tutti questi fenomeni sono caratterizzati dalla compresenza di umidità e calore perversi, anche se, per essere più precisi, dovrebbero essere descritti come dovuti alla presenza di umidità patologica a cui si associa un certo grado di calore perverso (è quindi più corretto intenderli come dovuti ad umidità "riscaldata" piuttosto che a calore umido). Dal punto di vista clinico, tra i disturbi caratterizzati da questo quadro umorale figura la *putrefazione*[6] che si manifesta con emissione o raccolta di materiale purulento, spesso anche indurito (es., ascessi)[7].

Le condizioni fin qui descritte (Flemma ispessita, umori adusti, putrefazione) sono perverse non a causa di una errata quantità degli umori, bensì a causa della loro "cattiva" qualità.

### *La Tensione*

In questo testo, al fine esclusivo di rendere più semplici eventuali comparazioni tra sistemi diversi di medicina (ad esempio, cinese ed umorale), aggiungiamo lo pseudo-umore *Tensione*[8], quale responsabile della "funzionalità" del corpo intero o delle sue parti (es., gli organi). In questo senso, corrisponde al *Qi* della medicina cinese ma anche ad altri concetti, come ad esempio quello delle *Quattro Virtù* (attrattiva, ritentiva/trattenitiva, alterativa ed espulsiva) degli organi secondo Galeno (v. ad esempio [Giannelli]) e può essere messo in relazione alle condizioni di *vasocostrizione* e *vasorilassamento* del fisiomedicalismo o agli stati tissutali *Constriction* e *Relaxation* secondo Matthew Wood [Wood].

5 I processi di fermentazione e putrefazione sono generalmente esotermici o generano una risposta "calda" da parte dell'organismo umano.

6 Corrispondente al *calore tossico* della medicina cinese. Tale condizione include anche le patologie che si manifestano con eruzioni maculari o maculopapulari (es., malattie esantematiche).

7 Anche le condizioni dette di *Umidità/Calore* della medicina cinese (che includono ad esempio problemi spesso legati all'apparato urinario o alla cistifellea, alcuni casi di itterizia, ecc.) rientrano in questo quadro.

8 Nome preso in prestito dal modello degli *stati tissutali* di Matthew Wood [Wood].

La Tensione, definita *pseudo*-umore proprio in quanto non prevista dalla teoria umorale classica, può essere pensata come formalmente derivata dal Fuoco a cui sia stata applicata una sorta di "costrizione", di "limitazione", di "ostacolo". Come il Fuoco, infatti, è una forma di "energia", mobile di per sé ed attivante; ma mentre il Fuoco tende a muoversi solo verso l'alto e in senso centrifugo, espandendosi quindi in maniera indefinita, il movimento della Tensione è più "strutturato" e per così dire "canalizzato" verso specifiche, definite forme e modalità. Possiamo pertanto vederlo come una sorta di Fuoco a cui sia stata applicata una strutturazione (elemento di natura "terrestre").

Possiamo fare un esempio ricorrendo ad un'immagine presa dal quotidiano. Se versiamo dell'acqua sul fuoco, quest'ultimo si spegne (o si smorza) e l'acqua si disperde o evapora. Se al di sopra del fuoco poniamo un elemento duro (cioè freddo e secco; ad esempio, un recipiente di terracotta o di metallo), che consenta di evitare il "mescolamento" dell'acqua e del fuoco, riusciamo a far sì che l'acqua possa riscaldarsi senza disperdersi e possa quindi essere usata per scopi precisi (ad esempio, per cuocere un alimento). Applicando un "ostacolo" freddo e secco (il recipiente) al fuoco ne abbiamo "funzionalizzato" il calore che altrimenti si sarebbe disperso o avrebbe fatto disperdere o evaporare l'acqua.

La Tensione è quindi descrivibile, in senso umorale, come derivata da una sorta di "funzionalizzazione" del Fuoco ad opera di un fattore (un principio più che una causa materiale) di natura fredda e secca. Per tale motivo la Tensione è calda e secca, con un grado di calore inferiore rispetto al Fuoco (a causa del raffreddamento dovuto alla funzionalizzazione).

Anche la Tensione può essere corretta o perversa e, in quest'ultimo caso, può esserlo sia in quantità (eccesso o deficit di Tensione) sia in qualità (pensiamo ad esempio al *Qi ni*, o *Qi controcorrente,* della medicina cinese). Data la corrispondenza, sopra descritta, della Tensione con il Qi, le diverse manifestazioni di Tensione perversa tipicamente avranno una più o meno specifica corrispondenza in medicina cinese (ad esempio, il "deficit di Tensione" è una condizione che corrisponde al "deficit di Qi"). In generale, gli squilibri di Tensione corrispondono agli squilibri del Qi e/o al "Vento" (inteso come manifestazione patogena).

Uno squilibrio della Tensione può riflettersi anche sugli altri umori, potenzialmente causandone la perversione. Ad esempio, un eccesso o una stasi (stagnazione) di Tensione possono impedire che i liquidi corporei vengano mossi correttamente, generando stagnazioni di Flemma e/o di Sangue; una stasi di Tensione può generare "compressione" che a sua volta può produrre calore (la medicina cinese parla, ad esempio, di "implosione del Qi in stasi" che genera Fuoco, inteso qui non come elemento ma come manifestazione specifica del calore).

# BIBLIOGRAFIA


| | |
|---|---|
| [Atzei] | Aldo Domenico Atzei, "*Le piante nella tradizione popolare della Sardegna*", 3.a ed., Carlo Delfino Editore, Sassari (2017) |
| [Clarke] | John Henry Clarke, "*A Dictionary of Practical Materia Medica*" (1900) |
| [Culpeper] | Nicholas Culpeper, "*The Complete Herbal*" (1653) |
| [Dryades] | http://dryades.units.it/dolomitibellunesi/index.php?procedure=taxon_page&id=252&num=3459 |
| [Duraffourd-Lapraz] | Christian Duraffourd et Jean-Claude Lapraz, "*Traité de phytothérapie clinique*", Masson, Paris (2002) |
| [Durante] | Castore Durante, "*Herbario novo*", Venezia (1667) |
| [Ellingwood] | Finley Ellingwood, "*The American Materia Medica, Therapeutics and Pharmacognosy*" (1919); retrieved: at: https://www.henriettes-herb.com/eclectic/ellingwood/alnus.html |
| [Felter-Lloyd] | Harvey Wickes Felter and John Uri Lloyd, "*King's American Dispensatory*" (1898) |
| [Gerard] | John Gerard, "*The herball, or, Generall historie of plantes*", London (Ed. 1636) |
| [Grieve] | M. Grieve, "*A Modern Herbal*" (1931) |
| [King] | John King, "*The American Eclectic Dispensatory*" (1854) |
| [Lyle] | T.J. Lyle, "*Physio-Medical Therapeutics, Materia Medica, and Pharmacy*" (1897) |
| [Maruca] | G. Maruca et al., "*Ethnobotanical notes about medicinal and useful plants of the Reventino Massif tradition (Calabria region, Southern Italy)*", Genet Resour Crop Evol 66, 1027–1040 (2019); DOI: 10.1007/s10722-019-00768-8 |
| [Mattioli] | Pietro Andrea Mattioli, "*Discorsi di M. Pietro Andrea Mattioli sanese, medico cesareo, ne' sei libri di Pedacio Doscoride Anazarbeo della materia Medicinale*" (1746) |
| [Menale] | Bruno Menale, Rosa Muoio, "*Use of medicinal plants in the South-Eastern area of the Partenio Regional Park (Campania, Southern Italy)*", Journal of Ethnopharmacology 153 (2014) 297–307 |
| [Mercurio] | Roberto Mercurio, https://robertomercurio.wordpress.com/2020/10/09/gli-ontani-alberi-tuttofare/ (Retrieved: 2022-10-10) |
| [Peroni] | Gabriele Peroni, "*Driope*", Nuova Ipsa Editore, Palermo (2012) |
| [Piterà] | Fernando Piterà di Clima, Marcello Nicoletti, "*Gemmoterapia – Fondamenti scientifici della moderna Meristemoterapia*", II ed., Nuova Ipsa Editore, Palermo (2018) |
| [Rose] | Kiva Rose, https://enchantersgreen.com/alder (Retrieved: 2022-10-13) |
| [Sati] | Sushil Chandra Sati, Nitin Sati, O. P. Sati, "*Bioactive constituents and medicinal importance of genus Alnus*", Pharmacognosy Reviews, July-December 2011, 5 (10), pp. 174-183; DOI: 10.4103/0973-7847.91115 |
| [Scholten] | www.qjure.com |
| [Scudder] | John M. Scudder, "*Specific Medication and Specific Medicines*" (1870) |
| [WFO] | https://www.worldfloraonline.org (Retrieved: 2022-10-14) |
| [Wood] | Matthew Wood, "*The Earthwise Herbal – A Complete Guide to Old World Medicinal Plants*", North Atlantic Books (2008) |
| [Wood2] | Matthew Wood, "*The Earthwise Herbal – A Complete Guide to New World Medicinal Plants*", North Atlantic Books (2009) |